

### CONFINI, GEOMORFOLOGIA E IDROGRAFIA

Conca triangolare a sud della frazione Colma, delimitata a nord dalle piste di cresta Colma-Cerianelli, C.-Maretti e C.-Monte Fenera, a sud-est e sud-ovest dai due principali affluenti che alla base della particella originano il Croso di Magiarga. Le pendici sono solcate da profonde incisioni; sugli espluvi sino alle quote più basse erano praticate fino a 40 anni fa l'agricoltura e la castanicoltura da frutto.

### ACCESSIBILITA', VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Oltre alle piste sopracitate che ne segnano il limite altitudinale, all'interno della particella la viabilita' trattorabile e' assente.

Si notano numerosi ruderi e rustici in abbandono.

### TIPO DI SUOLO

Suoli potenzialmente fertili e profondi, fattore limitante è a tratti la pendenza. Substrato geologico prevalente a gneiss; suoli su scisti della Serie dei laghi di cui al par 3.4.1 lettera C).

### INQUADRAMENTO VEGETAZIONALE

Boschi d'invasione di robinia, con nocciolo e latifoglie miste, castagneto ceduo.

COPERTURA ERBACEA: *Luzula nivea*, *Dryopteris filix-mas*, *Pteridium aquilinum*, *Vaccinium myrtillus*, *Maianthemum bifolium*, *Blechnum spicant*, *Prenanthes purpurea*, *Aruncus dioicus*, *Primula vulgaris*, *Convallaria majalis*, *Hedera helix*, *Salvia glutinosa*, *Euforbia dulcis*, *Helleborus viridis*, *Senecio* sp.

COPERTURA ARBUSTIVA: *Corylus avellana*, *Sambucus nigra*, *Rubus hirtus*, *R. fruticosus*, *Cornus mas*, *Euonymus europaeus*.

### DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO FORESTALE

In passato dovevano alternarsi coltivi, frutteti e castagneti, ad eccezione degli impluvi ove per motivi anche protettivi sono stati sempre mantenuti i cedui di latifoglie miste; oggi la fascia dei coltivi è ristretta a poche decine di metri a ridosso dell'abitato di Colma, di Cerianelli e di altre cascine sparse, mentre scendendo a valle si trovano tutte le tappe dell'abbandono e della conseguente invasione forestale. I coltivi abbandonati nel corso di quasi un secolo sono stati dapprima rimboschiti con castagno, poi con robinia e raramente con quercia rossa, infine lasciati all'invasione spontanea; le prime due specie si sono quindi diffuse insieme a nocciolo, salici e latifoglie varie. Non mancano nuclei d'invasione affermata in cui la robinia è stata quasi distrutta dall'*Armillaria*, e le ceppaie di nocciolo sono ormai invecchiate. I boschi sono pertanto piuttosto irregolari e la composizione mista a mosaico; prevale il ceduo semplice di castagno, a tratti giovane o più spesso invecchiato, con forte concorrenza fra polloni; vi sono ancora lembi relitti di castagneto da frutto. Nell'impluvio più a ovest ha preso piede una rigogliosissima vegetazione di bosso, originata probabilmente dalle siepi del cimitero della Colma; nei pressi vi è inoltre una massiccia infiltrazione di faggio a partire da alcuni grossi esemplari sotto la pista per la vetta del Fenera. La fertilità e la provvigione attuale sono nel complesso decisamente superiori alla media.

Eta' del soprassuolo:	20-50 anni
Copertura(%):	90 discontinua
Altezza dominante(m):	18
Rinnovazione:	discontinua scarsa

### PIANO DEGLI INTERVENTI

Piano degli interventi selvicolturali	Superfici (ha)
Avviamento ad alto fusto	55.00
Ricostituzione boschiva	---
Diradamento	---
Evoluzione naturale	---
URGENZA:	interventi da effettuarsi entro il secondo quinquennio

### DESCRIZIONE

Nei cedui con presenza di rovere, faggio e altre latifoglie si procederà ad una conversione con progressiva riduzione del castagno; i cedui puri invecchiati di quest'ultimo, in